

Teramo. Invito per il Salotto culturale (11 novembre e 13 novembre)

Il giorno 11 novembre 2015 alle ore 17,45 il Salotto culturale "Prospettiva Persona" (con patrocinio di Fondazione Tercas, Ministero per i Beni artistici culturali e turismo, Ufficio per il progetto culturale della Diocesi di Teramo Atri e Arciconfraternita SS. Annunziata) inaugura il percorso "**In contento ed allegria**" guida all'ascolto dell'opera lirica comica **a cura di Emilia Perri** . In questo mercoledì ci si soffermerà sull'opera di Donizetti "La figlia del reggimento".

Approfondimento

La Figlia del Reggimento è un melodramma comico in due Atti, musicato da Gaetano Donizetti nell'estate e nell'autunno del 1839, su libretto di Jules Henri Vernoy de Saint Georges e Jean Fran'ois Bayard, versione italiana di Callisto Bassi. La figlia del Reggimento venne rappresentata per la prima volta a Parigi, Théâtre de l'Opéra-Comique, l'11 febbraio del 1840.

LA TRAMA

L'azione si svolge in Svizzera

Atto I

Maria è figlia del Reggimento savoiardo, in quanto è stata cresciuta e allevata dai soldati. Il tirolese Tonio ne è innamorato e vorrebbe arruolarsi per sposarla, ma è scambiato per una spia. Maria lo fa liberare. Il sergente Sulpizio non consente comunque ch'ella sposi uno straniero. La marchesa di Berckenfield cerca intanto protezione e chiede d'essere scortata al suo castello. Rivela che suo fratello era segretamente sposato e che morendo aveva affidato la figlioletta ai soldati. Riconosce in Maria la sua nipote e la costringe a seguirla, ora che Tonio, per amor suo, si è arruolato.

Atto II

La vita elegante del castello ha cambiato Maria e Sulpizio, che le fa visita, stenta a riconoscerla. Lei si annoia e preferisce la vita di caserma. Tonio le fa frequentemente visita, rinnovandole la promessa d'amore. La marchesa non vuole che Maria lo sposi, perché l'ha promessa in nozze a un conte. Rivela a Sulpizio e a Maria che lei è la madre, non la zia della ragazza. Vista la disperazione dei due innamorati, acconsente infine alle loro nozze.

Venerdì **13 novembre 2015** alle ore 17,45 il Salotto culturale "Prospettiva Persona"

nei locali di Via N. Palma 33 a Teramo continua il **Venerdì dantesco**,

a cura di **Benedetto di Curzio**, con esame critico e lettura del canto XVII

approfondimento

Argomento del Canto

Ancora nel III girone del VII Cerchio, dove sono puniti i violenti contro Dio (tra cui gli [usurai](#)). Apparizione del demonio [Gerione](#). Dante visita gli usurai, tra cui c'è Reginaldo Scrovegni. Gerione porta Dante e [Virgilio](#) sulla groppa e li depone al fondo dell'alto burrato, nell'VIII Cerchio (Malebolge).

È l'alba di sabato 9 aprile (o 26 marzo) del 1300.

*Ecco la fiera con la coda aguzza,
che passa i monti e rompe i muri e l'armi!
Ecco colei che tutto 'l mondo appuzza!"...
E un che d'una scrofa azzurra e grossa
segnato avea lo suo sacchetto bianco,
mi disse: "Che fai tu in questa fossa?"...*

*...là v'era 'l petto, la coda rivolse,
e, quella tesa, come anguilla mosse,
e con le branche l'aere a sé raccolse...*

1. D'Antonio